Tab. 5
Compatibilità territoriale degli obiettivi del Piano - Matrice A

Obiettivi strategici	A		B		C		D		E		F		G	
Criteri territoriali	A1	A2	B1	B2	C1	C2	D1	D2	E1	E2	F1	F2	G1	G2
01	+	+	++	+	++	+	+	0	+	0	+	0	0	Contenimento del consumo di suolo e risparmio energetico
02	+	+	0	++	0	+	+	+	++	+	+	+	+	Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee
03	+	+	+	++	0	+	+	+	+	+	+	+	+	Miglioramento della qualità dell'aria
04	+	+	++	++	+	+	+	+	++	+	+	+	+	Miglioramento della qualità ambientale e tutela ed arricchimento naturale
05	+	+	++	++	+	+	+	+	++	+	+	+	0	Riduzione dell'inquinamento da aree antropizzate e da traffico
06	++	0	++	++	++	0	0	0	++	+	+	+	+	Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
07	0	0	++	++	+	+	+	+	++	0	+	0	0	Conservazione della biodiversità
08	0	0	0	++	0	0	0	0	0	0	+	0	+	Contenimento dei rifiuti
09	++	+	++	++	+	+	+	+	+	+	++	+	+	Riduzione dell'inquinamento acustico
10	+	0	++	++	+	+	+	+	++	+	0	0	0	Riduzione dell'inquinamento da campi elettromagnetici
11	+	+	+	+	++	+	+	+	+	+	++	+	+	Riduzione del rischio idrogeologico

Legenda

A1 Assicurare l'incontro col nuovo mercato verso il mondo globale

A2 Assicurare quale nuovo disegno politico della crescita economica e del benessere, le aree produttive lungo la SS. 106 Jonica, strategicamente da Rossano, che possono essere sostenute attraverso politiche, incrementando il settore terziario e del tempo di lavoro e la crescita delle relazioni produttive e commerciali

B1 Aumentare la qualità ambientale e del clima

B2 Ridurre le emissioni di gas climalteranti

C1 Promuovere il risparmio energetico

C2 Promuovere il recupero del paesaggio urbano e sociale

D1 Ridurre le aree per l'edilizia residenziale da costruire ex-novo

D2 Aumentare la qualità della vita nei paesi urbani

E1 Migliorare il sistema idrologico superficiale ed eventuale potenziamento delle aree confinate

E2 Arginare l'erosione lungo le aree di mare

F1 Ridurre l'inquinamento acustico

F2 Ridurre l'inquinamento da campi elettromagnetici

G1 Ridurre il rischio idrogeologico

G2 Ridurre il rischio sismico

La matrice è strutturata in modo che ogni obiettivo generale sia diviso in più obiettivi specifici, ciascuno dei quali viene poi ulteriormente suddiviso in azioni che non sono altro che azioni volte a dare concretezza alle scelte di sviluppo. Le azioni sono state poi confrontate con i criteri di sostenibilità ambientale. Per ciascuna azione si è poi cercato di individuare un indicatore in grado di fornire la misura e il monitoraggio del grado di attuazione della azione stessa. Per il paesaggio e per i beni culturali, ad esempio, si è individuato come indicatore il numero di beni culturali recuperati e valorizzati. Per quanto riguarda invece il consumo di suolo, si è individuato come indicatore il numero di ettari di superficie urbanizzata. Per quanto riguarda il sistema idrologico superficiale, si è individuato come indicatore il numero di interventi di sistemazione idraulica. Per quanto riguarda il rischio sismico, si è individuato come indicatore il numero di edifici adeguati alle norme antisismiche. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico si è individuato come indicatore il numero di interventi di consolidamento e di messa in sicurezza. Per quanto riguarda il rischio di erosione costiera si è individuato come indicatore il numero di interventi di difesa costiera